

Bacchettate a chi solleva dubbi

Il sindaco Pugliese: «Basta col terrorismo la bonifica si farà»

Replica a Sorgiovanni
che aveva parlato
di visione unilaterale

«La bonifica si farà e denuncerò chi continua a fare terrorismo con il solo scopo di non far costruire agli altri». Ha usato toni forti il sindaco della città Ugo Pugliese per rispondere ai tanti attacchi, verbali e mediatici, arrivati al suo indirizzo sul tema della bonifica.

Il primo cittadino, nella serata di giovedì scorso, ha partecipato alla riunione della commissione consiliare "ambiente" proprio per parlare degli imminenti lavori di risanamento dell'avvelenato ex sito industriale. Ai lavori della Commissione hanno partecipato anche dei cittadini e alla fine non sono mancati i momenti di tensione proprio tra Pugliese e gli spettatori. A ricordare l'episodio è stato anche il consigliere del Movimento 5 Stelle Ilario Sorgiovanni che il giorno dopo ha scritto: «Il sindaco Ugo Pugliese, ha sfoggiato, la sua visione unilaterale e limitata della questione, senza rispondere nel merito ai dubbi ed alle domande espresse dai cittadini e dai consiglieri del Movimento 5 Stelle. Nello specifico ha dribblato domande scomode riguardanti la futura destinazione urbanistica delle aree messe in sicurezza permanentemente, le riserve di Arpacal e Ispra espresse in passato nella conferenza di pianificazione e la mancata convocazione di un'assemblea pubblica, come richiesto da una petizione sottoscritta da 730 cittadini».

Alla provocazione di Sorgiovanni Pugliese ha risposto con toni durissimi: «Ancora oggi qualcuno continua a fare terrorismo mediatico su questo tema. Senza essersi mai seduto ai tavoli ministeriali, senza aver mai partecipato ad una Conferenza dei Servizi, dove intervengono tutti gli organi competenti e professionalmente deputati, sparge il seme del dubbio che rischia di far precipitare la città vent'anni dietro». Pugliese ha poi spiegato: «Finalmente ci libereremo di quei veleni che restavano custoditi in quella che qualcuno aveva definito "passeggiata degli innamorati" e che invece per anni è stato un macabro monumento al mancato sviluppo di Crotona. È stato un processo lungo ed impegnativo, condiviso da tutti: Ministero dell'Ambiente, Regione, Prefettura, Provincia, Ispra, Arpacal, Istituto Superiore di Sanità, Asl. Su questo tema si sono pronunciati fior di tecnici la cui competenza e preparazione è fuori discussione».

L.I.

